

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO



BILANCIO

Esercizio 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014

*In copertina:
Fermo – Torre Matteucci e Chiesa S. Teresa inizio secolo XX*

INDICE

Organi della Fondazione	pag. 4
Assetto Istituzionale	pag. 6
Bilancio dell'esercizio 01/01/2013 – 31/12/2013	pag. 7
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	pag. 9
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag.10
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.12
<i>Conto Economico</i>	pag.13
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	pag.15
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	pag.16
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	pag.17
<i>Allegato D: Attività Finanziarie Non Quotate</i>	pag.18
<i>Rendiconto Finanziario</i>	pag.19
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	pag.20
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag.21
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.23
<i>Conto Economico</i>	pag.24
Nota integrativa	pag.26
Criteri di valutazione	pag.26
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	pag.29
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	pag.41
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.49
<i>Conto Economico</i>	pag.50
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	pag.54
Informazioni integrative definite in ambito Acri	pag.56
<i>Disciplina del Bilancio della Fondazione</i>	
<i>a)Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	pag.57
<i>b)Indicatori gestionali</i>	pag.60
Relazione sulla gestione	pag.63
<i>a) Relazione economica e finanziaria</i>	pag.64
<i>b) Bilancio di missione</i>	pag.70
Relazione dei Revisori Legali dei Conti al Bilancio chiuso al 31/12/2014	pag.85

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Governance al 31.12.2014

Presidente

Alberto PALMA

Vice Presidente

Alfio RIPA

Consiglieri di Amministrazione

Luigino ALICI
Lanfranco BELEGGIA
Pierluigi CAPONE
Raffaella DILETTI
Ferruccio PETRACCI

Collegio dei Revisori dei Conti

Mauro PACINI (Presidente)
Rolando MAZZONI
Flavio ORSINI

Organo di Indirizzo

Alessandro ANDOLFI
Lorenzo CIUCCARELLI
Romano FOLICALDI
Luigi LACCHE'
Italo LIBERINI
Don Mario LUSEK
Rossano MARCANTONI
Giovanni Paolo MONTANI
Stefano PAPETTI
Luigi PELAGALLO
Mario RICCI
Guerriero SANTORI
Francesco SONAGLIONI
Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI

Segretario Generale

Francesca FORTUNATI

Compagine Sociale

Giacinto ALATI	Domenico D'ANNIBALI	Mauro PACINI*
Elvidio ALESSANDRI	Roberto DE LEO	Alberto PALMA*
Luigino ALICI*	Bruno DEL GATTO	Stefano PAPETTI*
Mariano AMBROGI	Andrea DELLA VALLE	Luigi PELAGALLO*
Alessandro ANDOLFI*	Graziano DI BATTISTA	Elio PERFETTI
Andrea ANDREANI	Nazzareno DI CHIARA	Ferruccio PETRACCI*
Nicola ANTOGNOZZI	Raffaella DILETTI*	Paolo PETRACCI
Carlo BARTOLOMEI	Elisio FABI	Mauro PIERONI
Antonio BEDETTA	Andrea FARAGALLI ZENOBI	Luciano PUPILLI
Lanfranco BELEGGIA*	Romano FOLICALDI*	Sergio QUINTILI
Giovanni BELLAGAMBA	Pio Daniele FRANCESCHETTI	Francesco RACCAMADORO RAMELLI
Enzo BENIGNI	Italo GAUDENZI	Marco RAMADORI
Ernesto BERDINI	Francesco GIACINTI	Mario RICCI*
Antonio BERNARDINI	Basilio GIACOMOZZI	Alfio RIPA*
Margherita BONANNI	Sergio GIORGETTI	Giuseppe RIPA
Domenico BONFIGLI	Manfredo GIRONACCI	Giancarlo ROMANELLI
Roberto BOTTICELLI	Alessandro GIUSTI	Erennio ROSETTANI
Ciro BOVE	Italo LIBERINI*	Umberto RUGGERI
Enrico BRACALENTE	Mario Jan LUBINSKI	Alberto SABBATINI
Nella BRAMBATTI	Loredano LUCIANI RANIER	Sandro SALVUCCI
Francesco BRANCADORO	Michele MAIANI	Andrea SANTORI
Aldo BRUE'	Elisabetta MALAIGIA	Guerriero SANTORI*
Domenico BUCCI	Rossano MARCANTONI*	Silvano SASSETTI
Anna Maria CALCAGNI	Enrico MARCHETTI	Massimo SCOLARO
Emidio CANDELLORI	Sandro MARCONI	Gaetano SELANDARI
Marco CANNELLA	Alfonso MAROZZI	Lando SILIQUINI
Pierluigi CAPONE*	Alessandro MARTINELLI	Piero SIMONELLA
Bruno CARDINALI	Walter MARTINI	Federico STECA
Francesco CARLINI	Roberto MASCITTI	Domenico STRAPPA
Tiziano CATALDI	Renato MAZZOCCONI	Barbara TOCE
Fabrizio CESETTI	Alessandro MEZZANOTTE	Ermanno TRAINI
Francesco Maria CHELLI	Alberto MONELLI	Paolo VALENTINI
Elpidio CIPOLLETTI	Giovanni Paolo MONTANI*	Rodolfo VALENTINI
Lorenzo CIUCCARELLI*	Massimo MONTELLA	Vincenzo VALENTINI
Maria Adelaide COLOMBO	Ezio MONTEVIDONI	Roberto VALLASCIANI
Sandro COLTRINARI	Patrizio MORONI	Carlo VERDUCCI
COMUNE DI FERMO	Sergio NUNZI	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI*
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Giancarlo OLIVIERI	Maurizio VIRGILI
Flavio CORRADINI	Luigi ORLANDI	Alessandra VITALI ROSATI
Gianvittorio DANIA	Flavio ORSINI*	
Mario DANIELLI	Marco PACETTI	

(* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 aprile 2013 e insediato il 20 giugno 2013, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 aprile 2013, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 27 maggio 2011 e insediato il 7 ottobre dello stesso anno, dura in carica cinque anni dall'insediamento.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2014 con mandato sino al 31 dicembre 2015 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2014 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 121 Soci di cui n° 20 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di Governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 31 ottobre 2013 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 14 gennaio 2014. Le modifiche introdotte permettono il recepimento dei principi ispiratori della Carta delle Fondazioni.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2014 - 31/12/2014

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2014 - 31.12.2014 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 31.10.2013 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Conto Finanziario;**
- 4. Nota integrativa;**
- 5. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
 - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
 - b) Indicatori gestionali;**
- 6. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
 - a) Relazione economica e finanziaria;**
 - b) Bilancio di missione;**
- 7. Allegati A, B, C, D.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al fondo per il Centro Servizi per il Volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate;

nell'allegato **D** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie non quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dalla ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

In ordine all'obbligo di cui all'art. 33 e seguenti del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che ha prescritto l'adozione di idonee misure di sicurezza fisica e logica per la protezione dei dati personali, la Fondazione ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2004. Nel corso degli anni si è proceduto ad aggiornamenti formali del DPS, con specifiche menzioni nei relativi bilanci, in ordine a quanto prescritto dall'art. 26 allegato B del decreto Leg.vo 196/2003. Il Governo ha emesso il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 – convertito con la Legge 4 aprile 2012 n. 35 recante – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo”, che prevede all'art. 45 punto d) che “nel disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza di cui allegato B sono soppressi i paragrafi da 19 a 19.8 e 26”. In forza di tale Legge la Fondazione non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) e conseguentemente a farne menzione nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Pertanto l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS è venuto meno e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 30 marzo 2012, recependo il Decreto Legge 9 febbraio 2012, ha deliberato di non redigere il DPS per l'anno 2011 e successivi.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

SCHEMI DI BILANCIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
Esercizio 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.539.830	4.532.459
a) beni immobili	3.956.097	3.956.097
di cui:		
- beni immobili strumentali	2.553.654	2.553.654
b) beni mobili d'arte	583.733	576.362
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	80.484.758	80.041.914
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	77.962.272	77.305.158
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	528.370	547.784
d) altri titoli	1.994.116	2.188.972
di cui:		
- Fondo F2i SGR	915.918	939.244
- Fondo RealVenice I Estcapital SGR	99.990	266.020
- Fondo Conero	978.208	983.708
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	14.633.079	14.659.554
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	12.724.279	12.960.454
di cui:		
- titoli di debito	12.724.279	12.960.454
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	1.908.800	1.699.100
di cui:		
- titoli di debito	1.908.800	1.699.100
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	544.450	47.244
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	105.784	47.244
5 Disponibilità liquide	348.091	72.047
6 Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	194.726	161.425
TOTALE ATTIVITA'	100.744.934	99.514.643

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Patrimonio netto	93.009.947	92.528.801
	a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
	b) riserva da donazioni	476.331	476.331
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
	d) riserva obbligatoria	7.286.316	6.901.399
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	6.944.735	6.848.506
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	5.346.821	5.437.151
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	656.837	450.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	950.000	1.167.883
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	353.516	434.899
	d) altri fondi	3.386.468	3.384.369
	- fondo acquisto opere d'arte	411.557	406.687
	- fondo acquisto Progetto Archivi	13.966	11.466
	- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
	- fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato	0	2.886
	- fondo acq. immobili attività istituzionale	2.553.654	2.553.654
	- fondo nazionale iniziative comuni	6.794	9.179
3	Fondi per rischi ed oneri	516.029	102.923
	- per imposte	516.029	102.923
	- altri	0	0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.575	13.882
5	Erogazioni deliberate	1.444.362	998.665
	a) nei settori rilevanti	1.274.791	835.296
	b) negli altri settori statutari	169.571	163.369
6	Fondi per il volontariato	161.166	141.560
	- fondo volontariato ex art. 15 Legge 266/91	161.166	141.560
7	Debiti	210.283	256.809
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	210.283	256.809
8	Ratei e risconti passivi	38.751	34.852
	- Ratei	32.997	29.126
	- Risconti	5.754	5.726
TOTALE PASSIVITA'		100.744.934	99.514.643

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Beni presso terzi	15.230.000	15.571.000
	- Depositari di titoli di proprietà	15.230.000	15.571.000
	- Depositari di fondi comuni		
	- Operazioni pronti termine		
	- Depositari di titoli in garanzia		
2	Impegni di erogazioni		
	- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
	- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
3	Altri conti d'ordine		
	- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE		15.230.000	15.571.000

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	2.192.948	5.336.510
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.192.948	5.336.510
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	454.440	440.152
	a) da immobilizzazioni finanziarie	88.144	111.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	366.296	329.151
	c) da crediti e disponibilità liquide	0	1
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	209.560	-190.963
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	208.441	199.947
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-511.465	-775.462
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi	569.475	129.446
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	438.666	0
10	Oneri:	648.084	933.457
	a) compensi e rimborsi organi statutari	254.970	248.170
	b) per il personale	78.329	70.510
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	13.618	2.387
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.852	485
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	0	1.835
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	299.315	610.070
11	Proventi straordinari	11.308	295
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	232	0
12	Oneri straordinari	10.982	184
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	- altri accantonamenti	0	0
13	Imposte	551.057	126.842
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	1.924.584	4.079.442
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	384.917	815.888
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	1.102.468
	a) nei settori rilevanti	0	851.000
	b) negli altri settori statuari	0	251.468

16	Accantonamento ai fondi per il volontariato	51.322	108.785
	a) al fondo volontariato L. 266/91	51.322	108.785
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	1.392.116	1.848.328
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	206.837	400.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	950.000	1.140.618
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	230.949	298.531
	d) altri fondi:	4.330	9.179
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	4.330	9.179
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	96.229	203.973
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

ALLEGATO A - Calcolo fondo volontariato

Fondo volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.924.584
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	384.917
Avanzo dell'esercizio al netto dell' accantonamento di cui sopra:	1.539.667
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	769.834
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	51.322

ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione		Importi
Avanzo dell'esercizio:		1.924.584
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria	(= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	384.917
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale	(=al 5% dell'avanzo dell'esercizio):	96.229
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:		1.443.438
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	(= allo 0,3% dell'avanzo netto):	4.330

ALLEGATO C

ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

[illegible]

ALLEGATO D

ATTIVITA' FINANZIARIE NON QUOTATE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 01.01.2014/31.12.2014

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Avanzo di gestione 31.12.2014	1.924.584
Variazione erogazioni deliberate e non erogate	445.697
Accantonamento al fondo imposte	516.029
Accantonamento al fondo fine rapporto	3.693
Variazioni altre passività	-46.526
Variazioni ratei e risconti passivi	3.899
Variazione al fondo acquisto opere d'arte	4.870
Variazione al fondo acquisto progetto archivi	2.500
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	2.854.746

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo fondo nazionale iniziative comuni	6.715
Utilizzo fondo future assegnazioni accordo ACRI/Vol.to	2.886
Utilizzo fondo erogazioni	1.480.215
Utilizzo fondo imposte	102.923
Utilizzo fondo volontariato	31.716
Variazione partecipazioni	657.115
Variazione cred.v.so banche	276.044
Variazione titoli	-240.746
Variazione mobili d'arte	7.371
Variazione ratei e risconti attivi	33.301
Variazione altre attività	497.206
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	2.854.746

SCHEMI DI BILANCIO
EREDITA' TRENTO NUNZI
Esercizio 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	528.370	547.784
a) partecipazioni in società strumentali		
altre partecipazioni		
- partecipazioni di controllo		
altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	528.370	547.784
d) altri titoli		
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti		
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
5 Disponibilità liquide	19.043	8.379
6 Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	7.538	7.565
TOTALE ATTIVITA'	554.952	563.729

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Patrimonio netto	489.188	488.612
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	12.857	12.281
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	43.404	57.655
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	43.404	57.655
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arti		
3 Fondi per rischi ed oneri		
- per imposte		
- altri		
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
5 Erogazioni deliberate	18.900	14.700
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	18.900	14.700
6 Fondo per il volontariato		
7 Debiti	1.759	1.063
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.759	1.063
8 Ratei e risconti passivi	1.701	1.699
- Ratei	954	952
- Risconti	747	747
TOTALE PASSIVITA'	554.952	563.729

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Beni presso terzi	530.000	550.000
	- Depositari di titoli di proprietà	530.000	550.000
	- Depositari di fondi comuni		
	- Operazioni pronti termine		
2	Impegni di erogazioni		
	- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
	- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
3	Altri conti d'ordine		
	- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE		530.000	550.000

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati		
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	17.527	18.361
	a) da immobilizzazioni finanziarie	17.527	18.361
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide		
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	2.888	2.126
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	3.650	2.936
	a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
	b) per il personale		
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	761	0
	d) per servizi di gestione del patrimonio		
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	157	159
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti		
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	1.732	1.777
11	Proventi straordinari	232	0
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	232	0
12	Oneri straordinari		
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte	5.472	4.807
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	11.525	12.744
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		

15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	10.949	12.106
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	10.949	12.106
	d) altri fondi.		
	-fondo acquisto opere d'arte		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	576	638
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2014 - 31.12.2014 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2015 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2013, salvo l'attività di erogazione svolta esclusivamente con l'utilizzo di Fondi alimentati dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

Illustrazione Criteri di Valutazione

Stato Patrimoniale - Attivo e Passivo

♦ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo del Fondo erogazioni per attività istituzionale. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal Fondo di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dalle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione

sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal Fondo di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - trattasi di quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento, a fronte del valore nominale di Euro 26.160.725.

◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria, Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4, Crediti".

◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge n. 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato in Nota Integrativa.

◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa. Accoglie l'accantonamento con riferimento ad una prudente stima dell'onere per IRES ed IRAP.

◆ **Proventi e oneri**

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

◆ **Dividendi**

I dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal punto 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine in conformità a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 4.539.830.

a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 3.956.097 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 2.553.654 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 2.448.584 comprese le spese notarili ed un primo intervento antintrusione;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 comprese le spese notarili ed il costo del restauro.

L'immobile in Torre San Patrizio, acquistato il 29 luglio 2005, unitamente a quello di Grottammare, acquistato nel 1996 e a quello di Potenza Picena acquistato nel 2011 costituisce un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del d. lgs. 153/99 che richiede nell'amministrazione del patrimonio l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare e Torre San Patrizio sono affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Il recupero verrà effettuato con procedure esemplari valorizzando tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, con modalità artigianali ed artistiche che meritano la giusta considerazione.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

L'immobile acquisito con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro, la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

L'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

b) Beni Mobili d'Arte.

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 583.733 che accoglie, il valore di prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800, un dipinto "Sacra Conversazione" e la tavola "Adorazione del Bambino" attribuiti a Vincenzo Pagani, una scultura tuttotondo, carte geografiche del territorio marchigiano, la collezione Settimio Elpidi, il quadro Allegoria del mare ed il Trittico del Mare di Adolo De Carolis, una carta geografica antica dell'Italia composta da quindici fogli, la statua lignea "Madonna con Bambino", una tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, un piatto in ceramica con stemmi dei Comuni della Provincia di Fermo di Salvatore Fornarola, la documentazione sul folklore proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, la stampa al vinile di Arnoldo Anibaldi, copia del dipinto "La Calunnia" di Sandro Botticelli, un vaso in ceramica del ceramista marchigiano Cacciaguerra, la tela "Madonna di Loreto con Santi Carlo Borromeo e San Rocco", l'olio su cartone rappresentante un "bambino" di Dino Ferrari, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "Donna con foulard rosso" del pittore Adolfo De Carolis, la raccolta "Rivista Marchigiana" illustrata, un piatto in ceramica "Natività del Pagani", una carta geografica dell'Italia Centrale del Brion, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, il quadro ad olio "Carabinieri a Fermo", l'olio su cartone "Giocando con la capretta" di Dante Montanari, stampe da incisione all'acquaforte "Sacra Famiglia", pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni, matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli, olio su tavola "Un povero che ha fame" di A. Ciarrocchi, scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, olio su tela "Le tre Marie al Sepolcro di Cristo" di Gaetano Lapis, olio su tela "Composizione con natura morta, 1960" di Antonelli Piero, documentazione fotografica "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60" di Gusso Giampaolo, olio su tela "Saporoso Matteucci", acquerelli "Solidi 1993" di Ricci Giovanni, olio su tela "Solidi 1996" di Ricci Giovanni, olio su cartone "Paesaggio di Fermo con solidi" di Ricci Giovanni, quadro acrilico su legno ritagliato "Fermo Sacconi 100-150" di Nespolo Ugo, pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomenna, tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti restaurate nel 2013, dipinto olio e acrilici "Itinerario"

di Bartocci Ezio, collezione numismatica zecca fermana, pannello ligneo con stemma della Repubblica Italiana e della Provincia di Fermo dell'ebanista Michele Santomenna, olio su compensato "Signora 1921" di Anselmo Bucci, olio su tela "ritratto", schizzi a penna completi di cornice "Studi con scene marinesche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis, opere realizzate dai Maestri Ceramisti Corrina e Fonarola che sono stati docenti dell'Istituto d'Arte U. Preziotti di Fermo, disegno a penna del pittore fermano Pio Panfili ed inoltre tele diverse, monete, libri storici, manoscritti, nonché alcune opere inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell'arte e del territorio. Tra le opere inventariate ad 1 centesimo di euro si inserisce la copia del polittico donato dall'Istituto Statale d'Arte Preziotti di Fermo attribuito a Marco di Paolo Veneziano "Incoronazione della Vergine e Santi" nonché una collezione di ceramiche costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi. Si precisa che con specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati alcuni acquisti utilizzando il fondo erogazioni, e provvedendo ad iscrivere nel passivo, per il costo d'acquisto, il "Fondo acquisto opere d'arte" di cui alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi". Inoltre sempre con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati gli acquisti di documentazione relativa agli organi costruiti da Vittorio e Giovanni Paci organari del XIX secolo di Ascoli Piceno, manoscritti della collezione Giuseppe Leti, un manoscritto musicale del Pampani, la partitura musicale del Giordanello, diplomi di laurea dello Stato Pontificio, cartella contenente fascicoli che trattano argomenti dell'Alma Università di Fermo, una Pianta di Fermo, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall'Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648, un manoscritto sui processi benefici dei benefici dei SS Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810, un manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, un manoscritto inerente il restauro del Teatro dell'Aquila di Fermo anno 1776 nonché monografie a stampa di documenti e fatti fermani dell'800. Tali acquisizioni, inerenti il "Progetto Archivi" promosso dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia, tutela conservativa di archivi privati ed archivi d'impresa, sono state effettuate utilizzando il fondo erogazioni settori rilevanti ed iscrivendo nel passivo per il costo di acquisto il "Fondo acquisto progetto archivi" (vedi voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi").

Il "Fondo acquisto opere d'arte" e il "Fondo acquisto progetto archivi" costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce "1." dello Stato Patrimoniale Attivo presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazioni
Beni immobili	3.956.097	3.956.097	-
Beni mobili d'arte	583.733	576.362	+ 7.371
Totale	4.539.830	4.532.459	+ 7.371

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una variazione complessiva rispetto all'anno 2013 di Euro 7.371 relativamente:

- all'acquisto di opere di valore artistico per complessivi Euro 7.371 quali cornice per gli schizzi a penna "Studi con scene marinesche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis, opere realizzate dai Maestri Ceramisti Corrina e Fonarola che sono stati docenti dell'Istituto d'Arte U. Preziotti di Fermo, disegno a penna del pittore fermano Pio Panfili, manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, manoscritto inerente il restauro del Teatro dell'Aquila di Fermo anno 1776, monografie a stampa di documenti e fatti fermani dell'800 nonché alcune opere inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro donate alla Fondazione in particolare una collezione di ceramiche costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) Altre partecipazioni.

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 77.962.272 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 1.749.873, della partecipazione in Veneto Banca Scpa per un controvalore di Euro 468.213, della partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A. per un controvalore di Euro 172.363, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

• **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.-** L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario di Euro 51,65 ciascuna. I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2013 (Euro)	Utile 2013 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	153.138/mila	8.148/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.-** L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 57.174 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 1.749.873. Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la

corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A seguito dell'intero processo il costo di ciascuna azione detenuta è pari ad Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della CDP al 31 dicembre 2012 di Euro 64,193 con la conseguenza che l'effettivo valore della partecipazione al termine del processo di conversione è di Euro 3.670.165. Tenendo presente che il valore delle azioni è superiore a quello contabile, originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, tutti gli oneri inerenti alla conversione, inclusi gli oneri per consulenze (pari ad Euro 8.555), sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. Il dividendo unitario corrisposto nel 2014 su n. 57.174 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 2,92 per complessivi Euro 166.948.

• **CDP RETI S.p.A.-** L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al closing e da Euro 2.549 a titolo di Tobin Tax e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. Il 24 novembre 2014, in linea con la prudente gestione e con le direttive fissate dall'Organo d'Indirizzo, è stata così acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che custodisce il 30% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale e il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le azioni oggetto del processo di vendita attribuiranno, pro-quota, i dividendi maturati nel corso dell'esercizio 2014 che saranno distribuiti nel 2015 dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio.

• **Veneto Banca Scpa -** L'interessenza della Fondazione nella Veneto Banca Scpa si quantifica nella disponibilità di n. 10.418 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 468.213. La partecipazione detenuta in Veneto Banca è conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. avvenuto nel corso del 2013.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 la nostra Fondazione deteneva n. 437.588 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.. La partecipazione azionaria in Carifac S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è stata svalutata per Euro 270.347 e ciò anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

Il valore originario della partecipazione potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per effetto della fusione le azioni Carifac sono state annullate con azioni Veneto Banca secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate.

I titoli sono depositati in custodia presso l'emittente Veneto Banca Scpa.

Per l'esercizio 2013 la Veneto Banca Scpa non ha corrisposto dividendo.

• **Banca delle Marche S.p.A.-** L'interessenza della Fondazione nella Banca delle Marche S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 709.311 azioni ordinarie sottoscritte in più tranches.

Nell'attivo patrimoniale della nostra Fondazione la partecipazione in Banca delle Marche S.p.A., al 31 dicembre 2012, risultava valutata in base al costo di acquisto pari ad Euro 1.293.260 per un valore medio ad azione pari ad Euro 1,823.

Gli eventi negativi che hanno interessato l'ente creditizio nel corso del 2013 hanno reso necessaria una prudente svalutazione della partecipazione.

Il titolo azionario non è quotato in borsa pertanto la svalutazione della partecipazione è stata effettuata assumendo come parametro di riferimento il rapporto tra Patrimonio netto della Banca delle Marche S.p.A. e il numero complessivo delle azioni della Partecipata al 31 dicembre 2012. Il risultato di tale rapporto è pari ad Euro 0,73 per ogni azione ordinaria.

Tale parametro ha comportato una valutazione complessiva della partecipazione, in sede di redazione di bilancio 2013, pari ad Euro 517.798 con una svalutazione di Euro 775.462.

Nel corso del secondo semestre 2013 la Banca d'Italia ha disposto il commissariamento della banca per gravi perdite patrimoniali. Nell'ottobre 2014, con decreto del Ministro dell'Economia, sono stati allungati di un anno i termini di amministrazione straordinaria.

Tali vicende creano i presupposti per un ulteriore abbattimento del valore contabile della partecipazione.

La quantificazione della perdita è tuttavia resa difficile dalla mancanza di documenti della banca che possano offrire elementi di valutazione.

A seguito del commissariamento non è stato predisposto più alcun progetto di bilancio in quanto la banca non è tenuta a presentarlo in conseguenza del regime di amministrazione straordinaria.

Tuttavia dall'informativa che la banca è tenuta a fornire al pubblico e al mercato ai sensi dell'art. 33 della delibera Consob N. 16191 del 30 Ottobre 2007 "Adozione del regolamento recante norme di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati" si evince che le proposte di negoziazione per il periodo 8/07/2014-4/08/2014 potevano essere inserite ad un prezzo minimo di Euro 0,219 fino ad un prezzo massimo di Euro 0,267 stabilendo, pertanto, il prezzo teorico di riferimento ad Euro 0,243.

Nel quadro del posizionamento della Banca sul mercato si deve pertanto ritenere che, alla data di chiusura dell'esercizio 2014, la partecipazione in Banca delle Marche S.p.A. sia, in via prudenziale, durevolmente di valore inferiore rispetto al valore iscritto nel bilancio 2013.

Ai fini della determinazione della perdita durevole del valore della partecipazione, l'unico elemento di valutazione significativo risulta il suddetto ultimo prezzo teorico di riferimento per la negoziazione.

Tale parametro ha comportato una valutazione complessiva della partecipazione di Euro 172.363 e ciò, anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

La svalutazione della partecipazione Banca Marche ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2014 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio di Euro 345.435 a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo; non ha influenzato la situazione finanziaria trattandosi di partecipazione inclusa tra gli strumenti finanziari, iscritti tra le immobilizzazioni, destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

Il valore originario della partecipazione di Banca delle Marche S.p.A. potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli sono depositati in custodia presso Intesa Sanpaolo S.p.A. – gestione accentrata Monte Titoli. Per l'esercizio 2013, Banca delle Marche S.p.A. non ha corrisposto dividendo.

• **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto

dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 528.370, rappresenta l'investimento in valori mobiliari per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2003-2019	codice ISIN IT0003493258	Euro	54.658
B.T.P. 2006-2016	codice ISIN IT0004019581	Euro	399.733
B.T.P. Infl. 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	Euro	73.979
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI		Euro	528.370
EREDITA' TRENTO NUNZI			

I titoli sono da ricomprendere nel comparto dei titoli immobilizzati e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutato al costo di acquisto, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che hanno dato luogo alla rettifica.

d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.994.116.

• **Fondo F2i** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 915.918 rappresenta l'investimento, quali investitori qualificati, al fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture – istituito dalla F2i SGR. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2009 l'investimento nel Fondo era rappresentato dalla sottoscrizione di una quota B pari ad Euro 1.000.000. Dal 2010 al 2014, la SGR ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo (*"Rimborsi Parziali pro quota, Remunerazione e Extra Rendimento"*) ha provveduto alla distribuzione di proventi quale rimborsi parziali pro-quota. Le distribuzioni effettuate nel 2014 spettanti alla nostra Fondazione per complessivi Euro 23.326 hanno comportato di fatto un ulteriore abbattimento del valore del capitale sottoscritto. Al 31 dicembre 2014 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto, sarà fatto di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione dei futuri investimenti. La quota del Fondo F2i è detenuta presso la F2i SGR S.p.A..

• **Fondo RealVenice I** – L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 99.990 rappresenta una quota di Classe A del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla società Estcapital SGR S.p.A. in amministrazione straordinaria dal mese di maggio 2014. Il Fondo interamente richiamato nel 2011, riservato ad investitori qualificati come le fondazioni bancarie, investe in immobili di pregio fra cui i prestigiosi alberghi Excelsior e Des Bains al Lido di Venezia ed in altri immobili di fascia elevata nella città di Venezia.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 la quota risultava contabilizzata ad Euro 266.020, di cui Euro 250.000 Valore Nominale ed Euro 16.020 Sovrapprezzo.

La relazione semestrale al 30 giugno 2014 ha attestato il valore della quota ad Euro 99.990 pertanto si deve ritenere che, alla data di chiusura dell'esercizio 2014, la perdita di valore della quota di Classe A del Fondo RealVenice I abbia carattere durevole e vadano applicati i principi dell'Atto di Indirizzo.

La svalutazione del Fondo, non essendo disponibile alla data di chiusura del bilancio della Fondazione il valore della quota al 31/12/2014, è stata effettuata sulla base del valore indicato nella semestrale 2014 della SGR.

La svalutazione della quota di Classe A del Fondo RealVenice I pari ad Euro 166.030 ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2014 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo.

Il valore originario della quota potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

La quota del Fondo RealVenice I è detenuta presso la Estcapital SGR S.p.A..

• **Fondo Conero** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 978.208, rappresenta l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" gestito inizialmente dalla First Atlantic Real estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A.. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2011 l'investimento era rappresentato dalla sottoscrizione di dieci quote Classe A pari a Euro 1.000.000. Il Fondo di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di dodici anni ed è un fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile. Il portafoglio del Fondo caratterizzato da n. 126 immobili, prevalentemente localizzati nelle Marche, può essere suddiviso in immobili "core", destinati ad una gestione locativa ordinaria (gli "Uffici Centrali") ed immobili "trading" ad uso prevalente di filiali bancarie destinati alla commercializzazione.

L'importo complessivo sottoscritto pari a Euro 1.000.000 è stato interamente bonificato nel 2011 accreditando il conto corrente vincolato intestato a Banca IMI presso il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nel corso del 2014 la SGR ai sensi del paragrafo 8.3 del Regolamento del Fondo ha provveduto alla distribuzione di rimborsi parziali pro-quota per complessivi Euro 5.500 che di fatto ha comportato un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Il valore unitario della quota del "Fondo Conero" al 31 dicembre 2014, così come comunicato dalla SGR, ammonta a Euro 114.136,824 per un ammontare complessivo sulla base delle dieci quote sottoscritte di Euro 1.141.368 con un conseguente incremento sull'importo sottoscritto di Euro 141.368.

Le quote del Fondo Conero sono in custodia presso il depositario Intesa Sanpaolo S.p.A..

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

b) – c) Titoli di debito quotati e non quotati.

Le sottovoci, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 14.633.079, rappresentano l'importo investito in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati.

Quanto ad Euro 12.724.279 in titoli di debito quotati costituiti da:

B.T.P. 2010-2026	codice ISIN IT0004644735	Euro	1.477.807
B.T.P. Infl. 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	Euro	99.670
B.T.P. Italia 2013-2017	codice ISIN IT0004917958	Euro	2.000.000
B.T.P. Italia Infl. 2013-2017	codice ISIN IT0004969207	Euro	1.500.000
B.T.P. 2014-2024	codice ISIN IT0005001547	Euro	2.052.431
B.T.P. Infl. 2014-2020	codice ISIN IT0005012783	Euro	2.001.496
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN IT0004871965	Euro	2.000.000
Obbligazioni UNICREDIT SpA	codice ISIN XS1014627571	Euro	1.592.875
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI			Euro 12.724.279

Quanto ad Euro 1.908.800 in titoli di debito non quotati costituiti da:

Obbligazioni Banca Carige 2006-2016	codice ISIN XS0256396697	Euro	938.200
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS0788138906	Euro	970.600
TOTALE TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI			Euro 1.908.800

Degli investimenti effettuati è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

La allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo con le delibere del 29 ottobre 2004, 6 ottobre 2006, 26 aprile 2007, 16 e 30 maggio 2008, 15 ottobre 2009, 28 maggio e 8 ottobre 2010, 31 maggio 2012, 29 aprile 2013 e 29 maggio 2014.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo i seguenti criteri:

- per i titoli quotati sulla base della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2014 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;
- per i titoli non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione è stata effettuata acquisendo le quotazioni al 30 dicembre 2014 così come calcolate e comunicateci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., Banca depositaria.

4. CREDITI

La voce assomma a complessive Euro 544.450, di cui Euro 105.784 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

A) VERSO L'ERARIO: la sottovoce per complessivi Euro 543.271 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto I.R.A.P. per un totale di Euro 11.493 dovuto per l'anno 2014;
- **Crediti IRES per acconti versati** rappresenta l'acconto IRES 2014 per un totale di Euro 93.027 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 27,50%;
- **Credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** per Euro 4 rappresenta il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto;
- **Credito D.L. 66/2014 art. 1** per Euro 81 rappresenta il bonus a titolo di imposta delle persone fisiche introdotto dall'art. 1 D.L. 66/2014;
- **Credito d'imposta L. di Stabilità 2015** per Euro 438.666 rappresenta un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta in applicazione della Legge N° 190 del 2014 art. 1 commi 655 e 656.

Fino al 2013 i dividendi percepiti dalla nostra Fondazione concorrevano a formare il reddito imponibile IRES nella misura del 5% in base alla previsione dell'art. 4, comma 1, lettera q) del D. Lgs. n. 344/2003, applicando l'aliquota del 27,50%.

L'art. 1 comma 655 della Legge di stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%, a parità di aliquota.

Inoltre il legislatore, con deroga esplicita all'art. 3 della Legge n. 212 del 2000 concernente l'efficacia temporale delle norme tributarie, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.

L'art. 1 comma 656 mitiga l'efficacia retroattiva della norma riconoscendo, nel solo periodo d'imposta 2014, un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta in applicazione della disposizione introdotta con il comma 655.

Il credito potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Ai fini della quantificazione del credito, sulla base del disposto di legge "*maggior imposta sul reddito delle società dovuta*", si è proceduto mettendo a confronto l'imposta calcolata tenendo conto della Legge di stabilità 2015 con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%.

Ne consegue che la maggior IRES dovuta corrisponde alla differenza tra imposta calcolata sulla nuova base imponibile e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l'introduzione della modifica apportata dalla Legge di stabilità 2015.

In relazione alla contabilizzazione, il credito d'imposta trova la sua contropartita nel conto economico tra i proventi alla voce 9 "Altri proventi".

In tal modo, da un lato, viene annullato l'onere per l'imposta sostenuta, dall'altro, viene rinviato al futuro l'effetto finanziario che si manifesterà per mera compensazione, in sede di liquidazione di imposte dovute.

B) VERSO ALTRI SOGGETTI: la sottovoce per complessivi Euro 1.179 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio in esame, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;

- quanto ad Euro 179 rappresenta un credito verso l'I.N.P.S. per recupero dell'indennità di maternità superiore ai contributi a debito relativi all'anno 2011. Nel corso dell'anno 2011 è stata avviata la richiesta di rimborso all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Ascoli Piceno, successivamente sollecitata.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 348.091, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e dal conto corrente acceso presso la filiale di Fabriano della Veneto Banca Scpa.

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della nostra Fondazione. Alla data del 31.12.2014 esso presentava un saldo pari a Euro 328.048 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione ed i flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2014 il suo saldo ammontava a Euro 19.043 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 30290, intestato alla Fondazione, acceso presso la filiale di Fabriano di Veneto Banca Scpa ha accolto, in funzione della partecipazione in Veneto Banca Scpa. Alla data del 31.12.2014 il suo saldo ammontava a Euro 1.000 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	IMPORTI
(+) Disponibilità ad inizio esercizio	72.047
<i>(+) riscossioni in conto competenza</i>	2.790.596
<i>(+) versamenti per movimento di capitali</i>	8.091.981
<i>(-) pagamenti in conto competenza</i>	1.981.171
<i>(-) prelevamenti per movimento di capitali</i>	8.625.362
Disponibilità alla chiusura esercizio	348.091

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 194.726 accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 191.354 accoglie i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 3,75% cod. ISIN IT0004019581 – Eredità Trento Nunzi	01/08/2014-31/12/2014	6.196
BTP 4,25% cod. ISIN IT0003493258 – Eredità Trento Nunzi	01/08/2014-31/12/2014	965
BTP Infl. 1,7% cod. ISIN IT0004890882 - Eredità Trento Nunzi	15/09/2014-31/12/2014	377
BTP Infl. 1,70% cod. ISIN IT0004890882	15/09/2014-31/12/2014	503
BTP Infl. 1,65% cod. ISIN IT0005012783	23/10/2014-31/12/2014	6.255
BTP 3,75% cod. ISIN IT0005001547	01/09/2014-31/12/2014	25.069
BTP 4,50% cod. ISIN IT0004644735	01/09/2014-31/12/2014	22.562
BTP Italia 2,25% cod. ISIN IT0004917958	22/10/2014-31/12/2014	8.654
BTP Italia 2,15% cod. ISIN IT0004969207	12/11/2014-31/12/2014	4.365
Obbl. Intesa Sanpaolo Tasso crescente cod. ISIN IT0004871965	18/01/2014-31/12/2014	65.597
Obbl. Intesa Sanpaolo 2,25% cod. ISIN XS0788138906	30/12/2014-31/12/2014	62
Obbl. Banca Carige Sub. TV cod. ISIN XS0256396697	07/12/2014-31/12/2014	743
Obbl. UNICREDIT 3,25% cod. ISIN XS1014627571	31/01/2014-31/12/2014	50.006
T o t a l e		191.354

- **Altri ratei attivi** per un totale di Euro 27 accoglie il rateo per Istat su affitto immobile Potenza Picena;
- **Risconti attivi** per un totale di Euro 3.345 accoglie i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ed esattamente Euro 430 quota di manutenzione e registrazione sito internet, Euro 38 abbonamento a rivista fiscale, Euro 2.800 assicurazione responsabilità civile amministratori, Euro 76 assicurazione RCT/RCO ed Euro 1 per competenza 2015 canone PEC - Posta elettronica certificata -.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 93.009.947 ed è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto:	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	7.286.316	6.901.399
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	6.944.735	6.848.506
Totale	93.009.947	92.528.801

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2014 di Euro 481.146 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- a) quanto a Euro 384.917 accantonamento di una quota pari al 20 percento dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
- b) quanto a Euro 96.229 accantonamento di una quota pari al 5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 95.653 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 576 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 5.346.821 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 656.837, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<i>Esistenze iniziali</i>	450.000
<i>(+) accantonamento esercizio in corso</i>	206.837
<i>Esistenze finali</i>	656.837

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 950.000, corrisponde all'accantonamento dell'esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2014 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
Esistenze iniziali	1.167.883
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2014	1.167.883
(+) Accantonamento esercizio in corso	950.000
Esistenze finali	950.000

c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.

La sottovoce, pari a Euro 353.516, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori Ammessi ed agli accantonamenti dell'esercizio. Si da atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazione nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi;

c1) Fondi per erogazioni nei settori ammessi: l'importo di Euro 310.112 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
Esistenze iniziali	377.245
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2014	287.133
(+) Accantonamento esercizio in corso	220.000
Esistenze finali	310.112

c2) Fondi per Borse di studio Trento Nunzi: l'importo di Euro 43.404 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi
Esistenze iniziali	57.655
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2014	25.200
(+) Accantonamento esercizio in corso	10.949
Esistenze finali	43.404

d) Altri Fondi.

La sottovoce di Euro 3.386.468 accoglie i seguenti fondi:

d1) Fondo acquisto opere d'arte: l'importo di Euro 411.557 è relativo al fondo acquisto opere d'arte per la Tavola del Pagani "Adorazione del Bambino", per la statua lignea "Madonna con Bambino", per la tempera su tavola "Pietà" attribuita a Vittore Crivelli, per il restauro della statua

lignea “Madonna con Bambino”, per l’acquisto del vaso in ceramica del ceramista marchigiano Cacciaguerra, per l’acquisto del dipinto olio su tela “Madonna di Loreto con Santi Carlo Borromeo e San Rocco” di autore di scuola marchigiana riferito nell’ambito dei De Magistris o di Andrea Boscoli, per l’acquisto del dipinto olio su cartone rappresentante ritratto di “bambino” del pittore Dino Ferrari, per l’acquisto dell’olio su tavola “Madonna con Bambino Sant’Anna e San Giovannino” attribuito al pittore Giulio Romano, per l’olio su tela “Donna con foulard rosso” del pittore Adolfo De Carolis, per la raccolta “Rivista Marchigiana”, per l’olio su tela “I Giochi 1968” di Mario Tozzi, per l’olio su cartone “Giocando con la capretta” di Dante Montanari, per la pianta topografica di Fermo del Moroni 1646 incisa dal Burgundus, matita e carboncino su carta “Concertino campestre-musicisti” di Corrado Cagli, olio su tela “Astratto 1973” di Corrado Cagli, olio su tavola “Un povero che ha fame” di A. Ciarrocchi, scultura in bronzo “Angelo” di Eppe De Haan, olio su tela “Le tre Marie al Sepolcro di Cristo” di Gaetano Lapis, olio su tela “Composizione con natura morta, 1960” di Antonelli Piero, documentazione fotografica “Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni ‘50/’60” di Gusso Giampaolo, olio su tavola “Saporoso Matteucci”, acquerelli “Solidi 1993” di Ricci Giovanni, olio su tela “Solidi 1996” di Ricci Giovanni, olio su cartone “Paesaggio di Fermo con solidi” di Ricci Giovanni, quadro acrilico su legno ritagliato “Fermo Sacconi 100-150” di Nespolo Ugo, pannello ligneo organi societari della Fondazione dell’ebanista Michele Santomenna, tempere su carta “Maschere Italiane” di G. Fraschetti restaurate nel 2013, dipinto olio e acrilici “Itinerario” di Bartocci Ezio, collezione numismatica zecca fermana, pannello ligneo con stemma della Repubblica Italiana e della Provincia di Fermo dell’ebanista Michele Santomenna, olio su compensato “Signora 1921” di Anselmo Bucci, schizzi a penna completi di cornice “Studi con scene marinesche del Lido Piceno” di Adolfo De Carolis, opere realizzate dai Maestri Ceramisti Corrina e Fonarola che sono stati docenti dell’Istituto d’Arte U. Preziotti di Fermo, disegno a penna del pittore fermano Pio Panfilì. Tutte le opere risultano già specificate nel commento alla voce Mobili d’arte;

d2) Fondo acquisto Progetto Archivi: l’importo di Euro 13.966 è relativo all’acquisizione di documentazione inerente gli organi costruiti da Vittorio e Giovanni Paci di Ascoli Piceno, di manoscritti e stampe di interesse marchigiano della collezione Giuseppe Leti, un manoscritto musicale del Pampani, la partitura musicale del Giordanello, diplomi di laurea dello Stato Pontificio, cartella contenente fascicoli che trattano argomenti dell’Alma Università di Fermo, una Pianta di Fermo, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall’Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648, manoscritto sui processi benefici dei benefici dei SS. Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810, un manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, un manoscritto inerente il restauro del Teatro dell’Aquila di Fermo anno 1776 nonché monografie a stampa di documenti e fatti fermani dell’800 nell’ambito del Progetto Archivi come già specificato nel commento alla voce Mobili d’arte;

d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud: l’importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è rappresentata dall’apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il “Fondo partecipazione Fondazione Sud” deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell’esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

d4) Fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato: presenta un saldo pari a Euro 0 in quanto il Fondo, costituito nel 2010 alla luce del nuovo accordo del 23 giugno 2010 tra l’ACRI e il Volontariato, è stato completamente utilizzato.

Il fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato 23 giugno 2010
Esistenze iniziali	2.886
(-) Utilizzo della riserva pagata a favore del CO.GE. del Fondo Speciale per il Volontariato Regione Marche di cui all'accordo del 23/6/10 Acri/Volontariato	2.886
Esistenze finali	0

d5) Fondo acquisto immobili attività istituzionale: l'importo di Euro 2.553.654 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

d6) Fondo nazionale iniziative comuni: l'importo di Euro 6.794 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi". Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La somma di Euro 6.715, già accantonata nel Bilancio 2013, è stata corrisposta a favore della Fondazione Banco di Sardegna per garantire un sostegno alle popolazioni della Sardegna colpite dall'alluvione del 18 novembre 2013.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
Esistenze iniziali	9.179
(-) Utilizzo del Fondo di cui al Protocollo d'Intesa del 23/06/2014 Acri-Fondazione Banco di Sardegna	6.715
(+) Accantonamento esercizio in corso	4.330
Esistenze finali	6.794

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 516.029 ed accoglie la seguente sottovoce:

Fondi per imposte: pari ad Euro 516.029 che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 11.756 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 446 del 1997 in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 è ridotta dal 4,25% al 3,9%. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2014 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";
- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 504.273 rappresenta l'accantonamento IRES calcolato anche in forza della Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015). Fino al 2013 i dividendi percepiti dalla Fondazione, quale ente non commerciale, concorrevano a formare il reddito imponibile IRES nella misura del 5% (così come previsto dal D. Lgs 12/12/2003 n. 344), applicando sullo stesso l'aliquota del 27,50% (Legge 24 dicembre 2007 n. 244 -Finanziaria per l'anno 2008). L'art. 1 comma 655 della Legge di Stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%, a parità di aliquota. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è stato applicato l'aliquota IRES del 27,50% in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 (Finanziaria 2008), risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 77,74% e dell'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, dedotto il 19% sul totale degli oneri detraibili di cui all'art. 15 comma 1 lettera i-octies), del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 17.575 rappresenta la consistenza del Fondo calcolato in funzione delle vigenti normative, nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Movimentazione	
Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	13.882
Incremento	3.715
Utilizzo	22
Esistenze finali	17.575

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 22.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 1.444.362, di cui Euro 1.274.791 nei settori rilevanti, Euro 169.571 negli altri settori statutari.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi	Erogazioni a favore Fondazione Sud (Settore Ammesso Volontariato)
A. Esistenze iniziali	835.296	109.900	14.700	38.768
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	1.167.883	244.000	25.200	43.133
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	227.138	60.762	14.700	38.768
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	501.250	185.600	6.300	0
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	0	0	0	0
D. Esistenze finali	1.274.791	107.538	18.900	43.133

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 267 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Borse di Studio Trento Nunzi	Importo a favore Fondazione Sud (Settore Ammesso Volontariato)
Arte	597.163			
Istruzione	378.620			
Sanità	192.100			
Attività sportiva		20.950		

Ricerca scientifica	3.500			
Protezione ambientale	16.000			
Famiglia e valori connessi	42.500			
Crescita e form.ne giovanile	20.000			
Volontariato, filantropia e beneficenza	59.200			43.133
Assistenza anziani	22.500			
Protezione civile	1.500			
Sviluppo locale	44.250			
Protezione dei consumatori	1.300			
Diritti civili	5.800			
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	500			
Patologie e disturbi psichici e mentali	1.000			
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	5.000			
Borse Trento Nunzi			25.200	
Totale deliberato	1.167.883	244.000	25.200	43.133

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce ammonta a Euro 161.166 ed accoglie la seguente sottovoce:

Fondo volontariato ex art. 15 Legge 266/91: pari a Euro 161.166. In applicazione della legge 266/91 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti tutti immediatamente disponibili: esercizi 91-92 Euro 25.154, 92-93 Euro 34.104, 93-94 Euro 54.194, 94-95 Euro 39.380, 95-96 Euro 69.185, 96-97 Euro 96.889, 97-98 Euro 78.357, 98-99 Euro 141.199, 99/2000 Euro 71.675, 2001 Euro 54.362, 2002 Euro 55.079, 2003 Euro 55.197, 2004 Euro 54.494, 2005 Euro 48.177, 2006 Euro 15.489, 2007 Euro 89.252, nel 2008 Euro 98.505, nel 2009 Euro 115.126, nel 2010 Euro 131.730, nel 2011 Euro 27.960, nel 2012 Euro 15.437, nel 2013 Euro 108.785.

Nell'esercizio il Fondo ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
Esistenze iniziali	141.560
(-) Utilizzo per pagamento saldo su destinazione a favore dei fondi speciali per il volontariato Regione Campania (Acc.to 2010 di cui all'accordo 23/6/2010 Acri-Vol.to) per le finalità di cui all'art. 1, comma 1 lett. a)	17.338
(-) Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio a favore del Centro di Servizio AVM Marche	14.378
(+) Accantonamento esercizio in corso	51.322
Esistenze finali	161.166

Sulla base dell'Accordo Acri-Volontariato 23/6/2010 nonché delle istruzioni fornite dall'ACRI con nota del 14 settembre 2011 prot. 361 in merito all'attribuzione dell'ulteriore 50% della quota di

accantonamento 2010 ex art. 15 L. 266/91, la somma di Euro 17.338 è stata assegnata al Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Campania .

Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha provveduto al calcolo dell'accantonamento al fondo volontariato di cui alla Legge 266/91 come segue:

- Euro 51.322 calcolato secondo quanto previsto dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (Allegato A).

Relativamente alla destinazione regionale dell'accantonamento ex art. 15 L. 266/91 per il Bilancio 2010 l'ACRI ha inviato alle Fondazioni associate la nota prot. 165 del 25/2/2011 confermando la modalità di destinazione regionale del fondo volontariato applicata in sede di redazione del Bilancio 2009 e nei successivi sino a tutto il 2014, ultimo anno di vigenza dell'accordo Acri-Volontariato del 23/6/2010. Fra i sottoscrittori dell'accordo in data 16 ottobre 2013 è stata raggiunta una intesa che prevede l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni al fine di garantire una soglia minima di assegnazione ai Centri Servizi per il Volontariato.

Anche per l'accantonamento dell'esercizio 2014, la nostra Fondazione ha accolto l'invito dell'ACRI di destinare il 50% dell'importo accantonato a favore del Centro di Servizio CSV Marche, rinviando ad un successivo momento la scelta del Centro regionale a cui destinare il restante 50% da effettuarsi sulla base di ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Associazione di Categoria al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

In questo esercizio per il Fondo Volontariato a favore del Centro di Servizio AVM Marche sono state pagate ulteriori tranches pari a Euro 14.378 facendo seguito a specifiche richieste presentate dal Centro Servizi.

Le tranches liquidate sono comprensive di parte della destinazione a favore del CO.GE. Marche sulla base dell'ulteriore 50% dell'accantonamento anno 2012.

7. DEBITI

La voce rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fattura da ricevere Eredità Trento Nunzi	384
Fattura da ricevere Fondazione	549
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	37.871
Conto fornitori per fatture da liquidare	55.671
Debiti verso personale dipendente	6.267
Debiti verso Gestore Fondo F2i	106.156
Altri debiti	2.385
Totale	210.283

L'importo di Euro 6.267 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 106.156 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente alla sottoscrizione del Fondo F2i per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i SGR" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 38.751 accoglie le seguenti voci:

Ratei passivi per un totale di Euro 32.997 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 32.698 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 299;

Risconti passivi per un totale di Euro 5.754 ove afferiscono Euro 747 del risconto fitto relativo al garage di via Zeno in Fermo di competenza dell'esercizio 2015 ed Euro 5.007 del risconto fitto relativo all'immobile in Torre San Patrizio e Potenza Picena di competenza dell'esercizio 2015.

CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 15.230.000 evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro 14.700.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro 530.000
TOTALE	Euro 15.230.000

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 2.192.948 ed accoglie, per Euro 2.026.000 l'importo relativo ai dividendi della partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. incassati nell'esercizio 2014 per l'importo unitario di Euro 4,00 ad azione e per Euro 166.948 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. incassati nel 2014 su n. 57.174 azioni ordinarie con un conseguente dividendo unitario di Euro 2,92.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 454.440 accoglie, per Euro 88.144 gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e per Euro 366.296 gli interessi netti su titoli non immobilizzati.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 209.560 accoglie la ripresa di valore sul titolo non immobilizzato Obbligazioni Banca Carige 2006-2016 codice ISIN XS0256396697.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 208.441 accoglie in dettaglio gli utili, defalcati dell'imposta sul capital gain, realizzati con la vendita e rimborso dei seguenti titoli:

BTP 2005-2037	codice ISIN IT0003934657	V.N. Euro	2.000.000
BTP 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	V.N. Euro	100.000
BTP 2013-2018	codice ISIN IT0004907843	V.N. Euro	1.000.000
CTZ 2013-2014	codice ISIN IT0004890890	V.N. Euro	1.000.000
Obbl. Intesa Sanpaolo	codice ISIN IT0004908858	V.N. Euro	2.000.000
Obbl. Intesa Sanpaolo	codice ISIN IT0004849318	V.N. Euro	600.000
Obbl. Mediobanca	codice ISIN IT0004543978	V.N. Euro	821.000
CCT 2010-2017	codice ISIN IT0004584204	V.N. Euro	400.000

6. SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo complessivo di Euro 511.465 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 345.435 la svalutazione della partecipazione azionaria in Banca della Marche S.p.A. per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 b) "Immobilizzazioni Finanziarie – altre partecipazioni" dell'attivo patrimoniale;
- quanto ad Euro 166.030 la svalutazione della quota di Classe A del Fondo RealVenice I per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli – Fondo RealVenice I" dell'attivo patrimoniale.

9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 569.475 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 130.804 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio e relativi ai beni immobili locati;
- quanto ad Euro 438.666 il provento da credito d'imposta Legge di Stabilità 2015 per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale;
- quanto ad Euro 5 gli arrotondamenti attivi.

10. ONERI

La voce di Euro 648.084 è composta:

- a) Euro 254.970 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 78.329 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 13.618 per consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 1.852 scarti di emissione negativi su titoli;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 299.315 sono confluiti i seguenti costi:
 - Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
 - Euro 19.950 la quota associativa ACRI;
 - Euro 305 le quote associative;
 - Euro 28.580 le spese per polizze assicurative;
 - Euro 1.849 le spese di rappresentanza;
 - Euro 28.774 le spese per manifestazioni culturali;
 - Euro 12.719 le manutenzioni software;
 - Euro 151.246 la manutenzione ordinaria immobili Fermo Via Roma;
 - Euro 17.158 le spese generali comprensive di Euro 14.348 per commissioni bancarie.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 dicembre 2009 ha approvato il progetto per la manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà della Fondazione siti in Fermo Via Roma provenienti dall'Eredità Trento Nunzi. Nella seduta del 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di imputare i costi attinenti i lavori di manutenzione ordinaria tra i costi propri della Fondazione.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 254.970 così ripartiti:

Organo	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	175.859	163.721
Organo di Indirizzo (14 componenti)	12.169	17.643
Collegio dei Revisori (3 componenti)	66.942	66.806
Totale	254.970	248.170

L'Organo d'Indirizzo nella seduta del 29 aprile 2013 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2013-2017 e il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2013-2016.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2014 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 31 dicembre 2015. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

11. PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di Euro 11.308 accoglie:

- quanto ad Euro 232 rappresenta la plusvalenza, al netto del capital gain, realizzata dall'alienazione del BTP di nominali Euro 20.000 con scadenza 15/06/2015 iscritto nel comparto dei titoli immobilizzati dell'Eredità Trento Nunzi. Lo smobilizzo autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014 è stato effettuato per esigenze di cassa;
- quanto ad Euro 11.076 rappresenta le sopravvenienze attive rilevate dalla Fondazione e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento di cui Euro 10.929 la sopravvenienza emersa relativamente all'indennizzo riconosciuto alla nostra Fondazione dalla Generali Assicurazioni a seguito di atto vandalico nei confronti dell'immobile di proprietà sito in Grottammare affittato a Carifermo S.p.A..

12. ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 10.982 rappresenta le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento di cui Euro 10.929 la sopravvenienza emersa relativamente al rimborso a Carifermo S.p.A. delle spese sostenute per il ripristino degli ambienti a seguito di atto vandalico nei confronti dell'immobile di proprietà sito in Grottammare di cui all'indennizzo descritto alla voce 11 "Proventi straordinari" del Conto Economico.

13. IMPOSTE

L'importo di Euro 551.057 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap sistema retributivo: Euro 11.756;

Ires Euro 504.273;
IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 5.148;
IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 11.095;
Imposta di bollo Euro 17.031;
Imposta di registro Euro 1.326;
TASI su immobili di proprietà Fondazione Euro 428.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 126.440.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014, pari a Euro 1.924.584 è stato così ripartito:

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 384.917, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91

L'accantonamento previsto dalla legge 266/91, è pari a Euro 51.322 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 1.392.116 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 206.837;
- b. *al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 950.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 230.949 di cui Euro 10.949 *al fondo "borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dalla apposita situazione patrimoniale e dal rendiconto economico - finanziario della autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 220.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 4.330 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 96.229 corrisponde al 5% dell'avanzo da destinare per Euro 95.653 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 576 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio:

- sostituzione della società di gestione del Fondo RealVenice I e cambio denominazione del Fondo: l'Assemblea degli investitori del 14 febbraio 2014 ha approvato la proposta formulata dall'investitore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo di sostituire la società di gestione del Fondo EstCapital SGR S.p.A. di Padova con Hines Italia SGR S.p.A. di Milano. A seguito della conclusione di un accordo fra le SGR la Hines Italia ha comunicato il suo subentro, in data 30 gennaio 2015, nella gestione del Fondo modificandone altresì la denominazione in "Fondo Lido di Venezia";

- sospensione delle distribuzioni Fondo Conero: in data 11 febbraio 2015 la IDeA FIMIT SGR SPA ha inviato il rendiconto di gestione del Fondo al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR e certificato dalla Società di Revisione. Dallo stesso si evince che in data 21 novembre 2014 le banche finanziatrici hanno approvato la nuova versione del Piano Industriale subordinatamente alla mancata delibera di distribuzioni ai quotisti del fondo a titolo di proventi e/o rimborsi fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento ossia 21 luglio 2016.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

a) Legenda delle voci di Bilancio tipiche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Partecipazione di controllo	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo.
------------------------------------	---

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Fondo di dotazione</i> • <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i> 	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da donazioni</i>	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto:	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con

<i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni dei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri Fondi</i>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Future assegnazioni accordo Acri-Volontariato, Acquisto immobili per l'attività istituzionale e Fondo nazionale iniziative comuni).
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il Volontariato	E' un fondo istituito in base all'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'Esercizio

E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

(operando sulla base del margine dell'anno)

Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2014	2013
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	2,72%	5,32%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	2,52%	4,95%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,03%	4,32%
INDICATORI DI EFFICIENZA	2014	2013
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	22,24%	19,75%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	33,30%	29,83%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,68%	0,98%
INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2014	2013
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	1,59%	1,56%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	43,60%	30,47%
INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2014	2013
Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	72,35%	73,10%

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota: poichè i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (*)

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

(*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2014 è il quindicesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2014, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che emergono nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2014 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0004890882 btp Infl. 2013/2018	75.000	73.979
IT0004019581 btp 2006/2016	400.000	399.733
IT0003493258 btp 2003/2019	55.000	54.658
Totale titoli immobilizzati	530.000	528.370

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2014 dalla Fondazione ammontano a complessivi Euro 528.370 e rappresentano l'investimento per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi. Sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio. Tali attività mobiliari sono detenute, da parte della Fondazione, a scopo di durevole investimento senza nessun intento speculativo o di semplice trading e quindi sono classificate come immobilizzazioni finanziarie.

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0004890882 btp Infl. 2013-2018	100.000	99.670
IT0004644735 btp 2010-2026	1.500.000	1.477.807
IT0004917958 btp Italia 2013-2017	2.000.000	2.000.000
IT0004969207 btp Italia Infl. 2013-2017	1.500.000	1.500.000
IT0005001547 btp 2014-2024	2.000.000	2.052.431
IT0005012783 btp Infl. 2014-2020	2.000.000	2.001.496
IT0004871965 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.000.000	2.000.000
XS0788138906 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.000.000	970.600
XS0256396697 obbl. Banca Carige 2006-2016	1.000.000	938.200
XS1014627571 obbl. UNICREDIT S.p.A.	1.600.000	1.592.875
Totale titoli non immobilizzati	14.700.000	14.633.079

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell'esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 14.633.079 di cui Euro 12.724.279 titoli di debito quotati ed Euro 1.908.800 titoli di debito non quotati.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo i seguenti criteri:

- per i titoli quotati sulla base della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2014 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;
- per i titoli non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione è stata effettuata acquisendo le quotazioni al 30 dicembre 2014 così come calcolate e comunicateci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., Banca depositaria.

La ripresa di valore di Euro 209.560 sul titolo non immobilizzato - obbligazioni Banca Carige codice ISIN XS0256396697 - è confluita nella voce 4 del conto economico.

I flussi cedolari sono stati invece ricompresi negli interessi da strumenti finanziari non immobilizzati.

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella Carifermo SpA, pari a Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 2.026.000 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 4,00. Nell'ottica di una diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni in altri istituti bancari quali la Banca Marche S.p.A e la Veneto Banca Scpa, nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A. nonché in fondi immobiliari e per le infrastrutture che garantiscono una adeguata redditività.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003, anch'essa analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 1.749.873 ed ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 166.948 corrispondenti ad un dividendo unitario pari ad Euro 2,92.

Il 24 novembre 2014, in linea con la prudente gestione e con le direttive fissate dall'Organo d'Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che custodisce il 30% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale e il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia.

L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che attribuiranno, pro-quota, i dividendi maturati nel corso dell'esercizio 2014 che saranno distribuiti nel 2015 dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio.

La partecipazione nella Veneto Banca Scpa, risulta pari ad Euro 468.213. La partecipazione in Veneto Banca è conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A avvenuto nel corso del 2013.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 la nostra Fondazione deteneva n. 437.588 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.. Per effetto della fusione le azioni Carifac sono state annullate con azioni Veneto Banca secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate corrispondenti a n° 10.418 azioni ordinarie.

La partecipazione azionaria in Carifac S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è stata svalutata per Euro 270.347.

Per l'esercizio 2013, la Veneto Banca Scpa, non ha corrisposto dividendo.

La partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A., al 31 dicembre 2012, risultava valutata al costo di acquisto pari ad Euro 1.293.260 corrispondente alla disponibilità di n° 709.311 azioni ordinarie sottoscritte in più tranches.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 la partecipazione in Banca Marche è stata svalutata, portando il valore ad Euro 517.798.

Gli eventi negativi che hanno interessato l'ente creditizio anche nel corso del 2014 hanno reso necessaria una ulteriore svalutazione che ha comportato una valutazione complessiva della partecipazione pari ad Euro 172.363, così come analizzato nella nota integrativa.

Per l'esercizio 2013, Banca delle Marche S.p.A. non ha corrisposto dividendo.

Le svalutazioni sono state effettuate anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

Il valore originario delle partecipazioni in Veneto Banca Scpa e in Banca delle Marche S.p.A. potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006. La Fondazione con il Sud, che ha una dotazione patrimoniale iniziale pari ad Euro 300.324.816,35 vede l'adesione di 77 Fondazioni fondatrici.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Nel corso del 2007 è stata deliberata e sottoscritta l'adesione al Fondo Italiano per le infrastrutture, denominato F2i. Al 31 dicembre 2014 il Fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto complessivamente dovuto per la sottoscrizione di una quota B, sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della SGR. Nel corso del 2014 la SGR ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo, al netto della ritenuta, pari ad Euro 21.417 confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

A dicembre 2010 è stata sottoscritta l'adesione al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla Estcapital SGR SpA, rappresentato da una quota di classe A pari ad Euro 266.020. Il richiamo dell'impegno assunto è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di gestione. Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 la quota è stata svalutata, così come meglio analizzato nella nota integrativa, sulla base del valore, pari ad Euro 99.990, indicato nella semestrale 2014 della SGR.

Il valore originario della quota potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

Inoltre, nell'esercizio 2011 è stato sottoscritto il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" rappresentato da 10 quote classe A, gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A..

Il fondo di diritto italiano, riservato a investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di 12 anni ed è un Fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile. Per il 2014 la SGR ha distribuito proventi, al netto della ritenuta, pari ad Euro 49.200 confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 348.091, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e dal conto corrente acceso presso la filiale di Fabriano di Veneto Banca Scpa, prima Cassa di Risparmio Fabriano e Cupramontana S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 4.539.830. Tale importo risulta così composto:

- ❑ Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- ❑ Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- ❑ Immobile ubicato in Porto Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- ❑ Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 2.448.584;
- ❑ Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- ❑ Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- ❑ Beni artistici pari a Euro 583.733.

I beni immobili di Grottammare, Torre San Patrizio e Porto Potenza Picena sono affittati alla controllata Carifermo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti alla Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale. In attesa del completamento dei lavori di manutenzione ordinaria in corso di ultimazione, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2009, è stato stipulato un contratto di locazione ad uso abitativo a canone concordato per un appartamento del complesso edilizio.

L'importo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 130.804.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'immobile dovrà essere restaurato e l'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico, già inserito negli elenchi degli edifici monumentali, costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e potenziata l'identità territoriale.

L'acquisizione di un immobile storico, artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

L'immobile acquisito con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci

con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”. L’immobile, restaurato con fondi dell’attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) “Fondi per l’attività d’istituto - Altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale. Il “Fondo acquisto immobili attività istituzionale” costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La legge 266/91 all’art. 15 prevede che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell’avanzo d’esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) debba essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio è quindi un modo indiretto, ma molto importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Relativamente alla destinazione regionale dell’accantonamento, configurato dal sopra citato art. 15 L. 266/91, per il Bilancio 2010 l’ACRI ha inviato alle Fondazioni associate la nota prot. 165 del 25/02/2011 confermando la modalità di destinazione regionale del fondo volontariato applicata in sede di redazione del Bilancio 2009 e nei successivi sino a tutto il 2014, ultimo anno di vigenza dell’accordo ACRI-Volontariato del 23/06/2010. Fra i sottoscrittori dell’accordo in data 16 ottobre 2013 è stata raggiunta una intesa che prevede l’estensione al 2015 dell’impegno delle Fondazioni al fine di garantire una soglia minima di assegnazione ai Centri Servizi per il Volontariato.

Anche per l’accantonamento dell’esercizio 2014, la nostra Fondazione ha accolto l’invito dell’ACRI di destinare il 50% dell’importo accantonato a favore del Centro di Servizi CSV Marche, rinviando ad un successivo momento la scelta del Centro regionale a cui destinare il restante 50% da effettuarsi sulla base di ulteriori indicazioni che saranno fornite dall’Associazione di Categoria al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all’approvazione del Regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative comuni, conseguente al Protocollo d’Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata a partire dall’esercizio 2012 la costituzione di un nuovo Fondo che trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) “Fondi per l’attività d’istituto - Altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d’Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell’ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L’adesione al Fondo, ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all’ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 1.455.016. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.924.584, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 384.917, pari al 20 percento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 96.229, pari al 5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 206.837 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 950.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 220.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 10.949 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 51.322 al Fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/91;
8. quanto a Euro 4.330 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2015, all'interno delle linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Indirizzo e rispettate negli anni precedenti. Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti. Si è ritenuto altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si è previsto alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano a Euro 1.455.016 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

SETTORI RILEVANTI	
SANITA' SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	192.100
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	378.620
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	597.163
Totale Settori Rilevanti	1.167.883
SETTORI AMMESSI	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.500
ATTIVITA' SPORTIVA	20.950
PROTEZIONE AMBIENTALE	16.000
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	42.500
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	20.000
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	102.333
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	22.500
PROTEZIONE CIVILE	1.500
SVILUPPO LOCALE	44.250
DIRITTI CIVILI	5.800
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	1.300
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITA'	5.000
PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	500
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	1.000
Totale Settori Ammessi	287.133
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI	1.455.016

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 267 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, della attuazione dei programmi e delle realizzazioni finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante per lo sviluppo del territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività che si svolgono nei settori rilevanti ed ammessi nel territorio storico o le attività che abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con finalità di promuovere lo sviluppo socio economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

La nostra attività si caratterizza per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con gli Atenei di Ancona e Macerata, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva, settore verso il quale abbiamo dedicato una particolare cura per cercare di colmare, per quanto possibile, le carenze degli investimenti pubblici, onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione. Si è mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n. 4 – Fermo e con le associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Nella nostra Fondazione il patrimonio crea la più rilevante fonte di proventi da destinare all'attività istituzionale. Obiettivo primario quindi della attività di amministrazione è la preservazione dell'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, l'accrescimento della sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto sociale culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

Tuttavia l'attività della Fondazione risentirà degli effetti prodotti dalla Legge di Stabilità 2015 in quanto il maggior prelievo fiscale comporterà una vistosa contrazione delle disponibilità per il sostegno dei bisogni della comunità.

Per limitare l'effetto sull'attività della Fondazione senza mutarne gli indirizzi programmatici si renderà necessario ridurre l'entità degli interventi nei vari settori.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e certo riferimento come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La Fondazione ritiene strategico il mantenimento della partecipazione di controllo nella conferitaria, garantendo con la sua presenza la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento, lo sviluppo socio-economico del territorio.

Fino ad oggi la normativa nazionale ha riconosciuto il virtuoso rapporto tra le piccole fondazioni e le banche, consentendo di mantenere il controllo della conferitaria.

Positiva è anche la possibilità di detenere immobili nel limite del 15% del patrimonio. Tutto questo è un vantaggio per le piccole fondazioni, tra cui la nostra, che può mantenere il controllo di Carifermo S.p.A., può continuare a detenere gli immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

In questa fase di crisi economica la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come Carifermo S.p.A., si è rivelata strumento insostituibile per il sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio.

E' nostro compito, cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

A tal fine nel mese di novembre 2014 è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che opera nel settore del gas naturale e della energia elettrica in Italia.

L'acquisizione di una partecipazione al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è risultata collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Accanto alla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti che svolge la prosecuzione dell'attività tradizionale che realizza finanziamenti di investimento di Stato, Regioni ed Enti Locali ed Organismi di Diritto Pubblico mediante il risparmio postale, si inserisce l'attività riferibile alla gestione ordinaria, alla quale spetta il sostegno finanziario per lo sviluppo del territorio così come definito nella circolare n. 1255 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2004.

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione anche verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati.

La nostra attività si è articolata anche su progetti di terzi coincidenti con le finalità istituzionali della Fondazione e a tal fine si sono promosse iniziative anche in sinergia con altri soggetti pubblici o privati. E' stata prestata quindi attenzione a iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statuari e con i contenuti dei programmi propri della Fondazione di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento.

Si è cercato un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria che ha verificato la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio si è deliberato un secondo intervento per avviare concretamente il Progetto Proprio "Palazzo Monti" finalizzato al restauro conservativo dell'immobile storico che consentirà di disporre di un "contenitore" per le attività coerenti con la missione della Fondazione.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture medialì) nonché attraverso un proprio sito internet.

Il sito internet è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Abbiamo cercato quanto più possibile di indirizzare le nostre scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse, fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2014-2016 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2014, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e art. 7 della Legge 1 agosto 2002 n. 166) individuando tra detti settori i tre rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni una attività di valorizzazione dell'istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi si è cercato di coinvolgere sempre la partecipazione di altri Enti (ove possibile) o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute diverse donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale è finalizzato a riconoscere il ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Tra le opere ricevute in donazione nell'esercizio 2014 merita una particolare menzione la donazione effettuata dagli eredi del M° Salvatore Fornarola costituita da un numero cospicuo di opere in ceramica realizzate dal Maestro e dai suoi allievi dell'Istituto d'Arte Preziotti di Fermo.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Anche nell'esercizio 2014 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Degli otto appartamenti realizzati, nel corso dell'esercizio corrente uno è stato concesso in locazione a canone concordato, i proventi derivanti dalla locazione permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio dell'Area Vasta 4-Fermo, COSIF, ecc) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;

- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) della importanza della erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 31 maggio 2012 ed entrato in vigore il 1° giugno 2012.

Principali progetti finanziati

Nel corso del 2014 sono stati deliberati n° 267 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza; hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte di questa Fondazione in un momento particolarmente difficile. Sono interventi che hanno un programma di attuazione e di intervento annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:

- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l’impegno ritenuto prioritario nell’Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, **Provincia di Fermo**, Camera di Commercio di Fermo ed altri Enti locali.

E’ stata data attuazione alla convenzione con l’Università Politecnica delle Marche continuando la positiva esperienza della facoltà di ingegneria che ha consolidato la presenza di corsi di laurea triennale in logistica della produzione. Il corso di laurea di primo livello e triennale in ingegneria gestionale è stato attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra regione.

E’ continuato il sostegno al Dipartimento di Studi sul Mutamento Sociale dell’Università di Macerata per la realizzazione del progetto internazionale “Summer School on Legal and Sociological Aspects of European Governance” tenutosi a Fermo.

Inoltre è stato finanziato il progetto “Pisa South Picenum Survey Project” realizzato dall’Università di Pisa per le ricognizioni archeologico-topografiche nel territorio fermano antico.

Sempre nel campo universitario è stato deliberato un contributo per la realizzazione della 52° riunione scientifica della SIEDS – Società Italiana di Economia Demografica e Statistica di Roma – con sessione plenaria a Fermo.

E’ continuata la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell’istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale. In particolare non è mancato il sostegno all’ITIS Montani di Fermo e ad altri istituti scolastici per l’ampliamento dell’offerta formativa e l’acquisto di dotazioni informatiche.

Con il Liceo Classico “Annibal Caro” di Fermo è continuata la collaborazione per la promozione della cultura classica con il premio “Certamen Latinum Firmanum” nonché la produzione di un documentario e la pubblicazione di un libretto inerente il Parco della Rimembranza di Fermo.

In collaborazione con varie associazioni sono state sostenute attività di orientamento e formazione musicale nonché corsi per adulti.

Sono stati finanziati premi ai migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo nell’ambito dell’iniziativa “Pagella d’Oro” in collaborazione con Carifermo S.p.A..

- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

E' continuato l'impegno della Fondazione a sostegno del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, per favorire l'attività di promozione musicale anche con l'allestimento di concerti. Prosegue il servizio di documentazione musicologica in ottemperanza del Protocollo d'Intesa progetto "Audioteca Provinciale" in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Fermo, con il Comune di Fermo ed il Conservatorio stesso.

“ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI”:

- Valorizzazione delle opere d'arte.

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell'arte sono impegnate anche nell'acquisizione di opere d'arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati da un intervento diretto della Fondazione e messi a disposizione della pubblica fruizione.

E' continuata così la ricerca costante attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all'acquisizione di opere d'arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici. In tale prospettiva sono state acquisite opere d'arte e librerie.

Sono state sostenute mostre d'arte fotografiche e pittoriche per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione.

Nell'ambito delle iniziative per il recupero di documentazione storica del territorio, in collaborazione con il Comune di Montottone, è stata attivata una borsa lavoro per la sistemazione dell'archivio storico, della Biblioteca Comunale e della documentazione architettonica dei monumenti e del centro storico di Montottone.

Nel corso dell'esercizio sono incrementate le donazioni di opere d'arte e di documenti alla Fondazione. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio dell'opportunità e dell'utilità di accettazione in base all'idoneità degli spazi per la conservazione nonché degli oneri necessari, la congruenza con le finalità e con le collezioni della Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e promosse, ove necessario, azioni di restauro per renderle fruibili.

- Tutela delle opere d'arte e collaborazione con le Soprintendenze.

Con la Soprintendenza per il patrimonio Storico – artistico ed Etnoantropologico delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. Nel comune di Montefalcone Appennino è stato promosso il restauro del soffitto di una delle stanze del Museo dei fossili e dei minerali con sede a Palazzo Felici; nel comune di Monte Urano è stato finanziato il recupero dell'affresco “Madonna delle Nece” del 1400 del Maestro Pier Palma di Fermo collocato nella Chiesa di Sant'Isidoro; nella Parrocchia di San Michele Arcangelo a Montelparo è stato promosso il restauro della tavola di

Vincenzo Pagani sita nella Chiesa di Santa Maria Novella nonché il restauro dell'organo collocato presso la Parrocchia di San Michele Arcangelo a Monte Urano.

- **Attività musicali e teatrali.**

E' continuato l'impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio. La Fondazione sostiene da anni una serie di iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XXI Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini e per il XX Stage Internazionale del Sassofono.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, alla ricerca di temi musicali locali, riportati su CD nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Moresco, Petritoli, Grottazzolina, Montegiorgio, Monte San Pietrangeli, Cupramarittima, Monterubbiano, Francavilla d'Ete e Fermo.

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Gioventù Musicale sezione di Fermo per la stagione concertistica.

A Sant'Elpidio a Mare è stato sostenuto il Festival Jazz di Marca.

E' stata sostenuta con grande successo la stagione lirica 2014-2015 al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena l'Aida di Zeffirelli.

Sono stati sostenuti gli eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il festival Musicale Piceno di Falerone, concerti nell'ambito del quarantennale dell'Accademia Organistica Elpidiense, la Rassegna Organistica della Marca Fermana "Il Fermano in musica", il Festival di Lapedona "Musica in collina".

- **Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.**

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio. Nell'ambito del sostegno alla fototeca provinciale per la realizzazione dell'Archivio Fotografico della Provincia di Fermo, nel

2014, è proseguito il progetto “Archivio Fotografico di Mario Dondero” in collaborazione con la Provincia di Fermo, il Comune di Altidona e l'Associazione Culturale Altidona Belvedere.

In linea con lo sforzo di dare ordine alle azioni di tutela e di valorizzazione di un patrimonio storico-artistico è stata acquisita della documentazione storica rappresentata in massima parte da manoscritti e monografie a stampa di documenti e fatti fermi dell'800.

- Progetto proprio per attività istituzionali.

La Fondazione compatibilmente con le disponibilità economiche, ha deliberato un secondo intervento per avviare concretamente l'attività di restauro e valorizzazione dell'immobile di valenza storico artistica “Palazzo Monti”. Il Progetto Proprio finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo crea le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

L'avvio e la realizzazione dei progetti segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal “Dare” a quella del “Fare” introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”:

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n°4 - Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. E' stato deliberato l'acquisto diretto di apparecchiature specialistiche finalizzate alla diagnosi precoce dei tumori maligni dei distretti aerei-digestivi superiori per il potenziamento del reparto di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale “A. Murri” di Fermo che verranno donate all'ente sanitario. Altra donazione verrà effettuata sempre al Murri all'interno del Reparto di Ostetricia e Ginecologia per il progetto di riduzione dell'invasività chirurgica in ambito ginecologico.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surrogia dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

E' continuato il sostegno alla convalescenza, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi e cura nell'area della neuropsichiatria infantile. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato.

Sono stati acquistati automezzi per il soccorso avanzato.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

“ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU’ DEBOLI”:

- Progetti a sostegno dell’handicap.

Continuano con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stato concesso un contributo all’Associazione “Regala un Sorriso ai Bambini” per la realizzazione di un progetto finalizzato all’integrazione dei bambini con problematiche attraverso l’Onoterapia ed è stata sostenuta la realizzazione di un Laboratorio di teatro creativo per i disabili residenti nel centro diurno di Comunanza. Prosegue il sostegno alla Comunità di Capodarco attraverso l’iniziativa “Premio l’Anello Debole”.

- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Sono continuati gli interventi a favore delle Associazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati ai sensi della L. 266/91. E’ continuato il sostegno alla Associazione di Volontariato “Il Ponte” di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella “Casa del Volontariato” di Porto Sant’Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant’Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell’offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un’unica struttura moderna ed efficiente che consente abbattimento dei costi e razionalizzazione dei servizi. Sono stati concessi contributi per l’acquisto di mezzi di trasporto di primo soccorso. E’ stato sottoscritto un Protocollo d’Intesa tra la Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane e la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi per la realizzazione di iniziative di solidarietà in favore della comunità di Senigallia colpita dall’alluvione il 3 maggio 2014.

- Fondazione con il Sud - Volontariato.

Nel corso del 2006, su iniziativa della Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all’attività della Fondazione con il Sud ha l’obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di “sistema” al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Alla Fondazione con il Sud è stato destinato, in base al Protocollo d’Intesa del 23 giugno 2010 tra l’ACRI e il Volontariato, un flusso di contribuzione come una erogazione di pertinenza del settore ammesso “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”. Tra i sottoscrittori dell’Accordo del 23 giugno 2010 in data 16 ottobre 2013 è stata raggiunta un’intesa che prevede l’estensione al 2015 dell’impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud.

- Attività di assistenza per gli anziani.

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio- assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

In particolare è proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo.

- **Famiglia e valori connessi.**

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato in massima parte con il contributo all'Arcidiocesi di Fermo per il sostegno di famiglie in difficoltà.

- **Crescita e formazione giovanile.**

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio, in particolare è stata sostenuta la comunità educativa Opera Don Ernesto Ricci di Fermo.

"PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":

- **Sviluppo locale.**

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. Si è concesso un contributo al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana" per attività di accoglienza e promozione turistica del fermano.

- **Consorzio di sviluppo industriale del fermano – Co.S.I.F.**

E' continuato il sostegno al Consorzio di sviluppo industriale del Fermano impostato in collaborazione con l'U.I.F. oggi Confindustria Fermo, ai sensi della legge regionale 48/96 che ha trovato nei Comuni del Fermano una corale adesione. La legge regionale n. 16 dell'1/6/99 ha riconosciuto, detto Consorzio, che costituisce un indispensabile strumento di studio, programmazione e crescita dell'area territoriale che possiamo definire distretto industriale del Fermano riferibile cioè alle Valli dell'Ete, dell'Aso e del Tenna. In questo contesto territoriale dobbiamo contribuire a migliorare i servizi ed il sistema organizzativo infrastrutturale e relazionale anche sostenendo progetti predisposti dal Consorzio nel campo dei servizi ai Comuni e di organizzazione territoriale.

"PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE":

Continua l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

E' stato confermato il contributo al Comune di Monteleone di Fermo per la valorizzazione dell'area dei "Vulcanelli di fango".

“ATTIVITÀ SPORTIVA”:

Nel campo sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, favorendo l'addestramento di giovani ed escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico. E' stato sostenuto un progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica.

“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”:

E' stato concesso un assegno di ricerca all'Università degli Studi di Urbino - Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti per l'estetica del restauro e i risvolti filosofici del pensiero di Giovanni Urbani.

“REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ”:

La Fondazione, nell'intento di supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio e contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale sotto il profilo dell'ambiente urbano, ha concesso al Comune di Montefortino una erogazione per l'installazione di un impianto antincendio all'interno di Palazzo Leopardi, sede della Pinacoteca Civica.

“PROTEZIONE DEI CONSUMATORI”:

Al fine di aumentare la consapevolezza dei cittadini relativamente alla salute e alla tutela dei consumatori migliorandone l'informazione è stata sostenuta una attività convegnistica sull'alimentazione della popolazione studentesca del Fermano sulla base di uno studio condotto dal Dipartimento di prevenzione in collaborazione con il reparto di Diabetologia e Nutrizione Clinica dell'ASUR MARCHE Area Vasta n° 4 di Fermo.

L'attività della Fondazione si è anche realizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio. Sono state finanziate pubblicazioni di terzi nei settori della cultura, delle tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, dell'istruzione nonché opere di interesse storico e artistico di iniziativa propria. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

- Pubblicazioni

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purchè con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, è stato pubblicato in collaborazione con il Comune di Massa Fermana il catalogo scientifico della Pinacoteca Civica.

E' stata realizzata un'iniziativa editoriale propria con la pubblicazione del volume sulle opere dell'artista marchigiano Fortunato Duranti.

- **Progetto Duranti**

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della scomparsa dell'artista di Montefortino Fortunato Duranti, la Fondazione nel corso del 2014 ha sostenuto la mostra tenutasi a Fermo: "La mente mia s'involò. Fortunato Duranti (1787-1863) artista visionario fra le Marche e Roma" che ha rappresentato il clima, l'ambiente culturale, le tendenze, gli studi che hanno influenzato la formazione dell'artista. I principi ispiratori della mostra sono stati inquadrati nell'opera realizzata dalla Fondazione: "Fortunato Duranti e il suo tempo". L'opera intende divulgare l'attività del Duranti quale collezionista illuminato e attento ai gusti dell'epoca nonché artista originale e affascinante.

Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2014-31/12/2014.

Fermo, 31 marzo 2015

p. IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Avv. Alberto Palma

RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

All'Assemblea dei soci,
Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza emanato in data 19/04/2001, le disposizioni del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 20/03/2015, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria A.C.R.I..

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, unitamente ai prospetti e allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis. c.c.- art.14 d.lgs.n.39/2010).

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 31/3/2014.
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art.14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n.39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal P.R. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2014.

B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Art. 2403 e 2429 c.c).

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;
- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali di compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;
- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE

A T T I V O			
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Euro	4.539.830	
Immobilizzazioni Finanziarie	"	80.484.758	
Strumenti Finanziari non Immobilizzati	"	14.633.079	
Crediti	"	544.450	
Disponibilità Liquide	"	348.091	
Ratei e Risconti Attivi	"	194.726	

	Totale dell'Attivo	Euro	100.744.934
P A S S I V O			
Patrimonio Netto	Euro	93.009.947	
Fondi per l'Attività di Istituto	"	5.346.821	
Fondo per Rischi e Oneri	"	516.029	
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	"	17.575	
Erogazioni Deliberate	"	1.444.362	
Fondo per il Volontariato	"	161.166	
Debiti	"	210.283	
Ratei e Risconti Passivi	"	38.751	

	Totale del Passivo	Euro	100.744.934
Conti d'Ordine	Euro	15.230.000	
B) CONTO ECONOMICO			
Dividenti e Proventi Assimilati	Euro	2.192.948	

Interessi e Proventi Assimilati	“	454.440
Rivalutazioni/Svalutazione netta di Strumenti finanziari non Immobilizzati	“	209.560
Risultato Negoziato di strumenti finanziari non immobilizzati	“	208.441
Rivalutazioni/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	“	(511.465)
Altri Proventi	“	569.475
Oneri	“	(648.084)
Proventi Straordinari	“	11.308
Oneri Straordinari	“	(10.982)
Imposte	“	(551.057)

C)Avanzo dell'esercizio Euro 1.924.584

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2014 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	554.952
Passivo	Euro	65.764

Patrimonio Netto	Euro	489.188
Conti D'Ordine	Euro	530.000

CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	Euro	20.647
Componenti Negativi	Euro	9.122

Avanzo dell'esercizio Euro 11.525

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di cui al punto C) di Euro 1.924.584 come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	384.917
Accantonamento ai Fondi per il Volontariato	“	51.322
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	“	1.392.116
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	Euro	96.229
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	Euro	0

Totale da Ripartire Euro 1.924.584

Avanzo Residuo 0

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 92.528.801 del precedente esercizio a Euro 93.009.947 secondo la seguente composizione:

- Fondo di dotazione	Euro	30.020.325
- Riserva da donazioni	Euro	476.331
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Euro	48.282.240
- Riserva Obbligatoria	Euro	7.286.316
- Riserva Integrità del Patrimonio	Euro	6.944.735
- Altre Riserve	Euro	0

Totale Patrimonio Netto Euro 93.009.947

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quello dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione che si compone della Relazione Economica e Finanziaria e del Bilancio di Missione illustra in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio.

In particolare, due sono le tipologie di informazioni aggiuntive fornite:

- una legenda esplicativa delle voci di bilancio tipiche;
- indicatori gestionali in grado di fornire un quadro sintetico della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti proprie della fondazione.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati sono valutati in base al criterio del minore tra costo di acquisto e valore di mercato (art.2426 n.9 c.c.);
- La Partecipazione nella società conferitaria Carifermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento, le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole. In particolare, il collegio prende atto delle svalutazioni iscritte in bilancio per le seguenti poste:

a) azioni della Banca delle Marche spa;

b) quote di partecipazione nel Fondo Real Venice;

- I Crediti sono iscritti al valore nominale. In particolare, il collegio concorda con l'iscrizione in tale voce del credito d'imposta ai sensi della Legge di Stabilità 2015 per un importo di euro 438.666, pari alla maggiore IRES dovuta in applicazione della predetta legge, la quale ha modificato il regime di tassazione dei dividendi percepiti da fondazioni, incrementando la quota imponibile dal 5% al 77,74%;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2014;

- I Debiti sono iscritti al valore nominale;
- Il Fondo Rischi e Oneri si riferisce all'accantonamento al Fondo Imposte per Ires e Irap di competenza dell'esercizio;
- Dividendi e Proventi Assimilati. La voce accoglie i dividendi distribuiti da: Cassa di Risparmio di Fermo spa quanto ad euro 2.026.000 e Cassa Depositi e Prestiti spa per euro 166.948;
- I dividendi azionari sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;
- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura massima consentita pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall'art.15 della legge n.266/91 tenuto conto dell'accordo stipulato il 23/06/2010 tra Acri e Volontariato.

La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n.153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Fermo, 9 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti
Pacini Mauro
Orsini Flavio
Mazzoni Rolando